



Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze.
Kostantin Kavafis

IT.A.CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE Lancia il tema dell'edizione 2021: **DIRITTO DI RESPIRARE**

Comunicato stampa, Bologna 15 dicembre 2020. Dopo aver raggiunto oltre 2 milioni e mezzo di utenti nella prima parte completamente online dell'evento, che da maggio a giugno ha virtualmente accolto 165 esperti del turismo, IT.A.CÀ ha appena concluso anche la sua seconda parte 'live': da agosto a novembre, infatti, il festival che per primo ha raccontato in Italia i temi legati al *turismo responsabile* è tornato ad organizzare gli eventi sui territori.

Con la sua rete composta da oltre 700 realtà nazionali e internazionali, formata da 21 tappe presenti in 12 regioni italiane, il festival ha potuto raccontare, dal punto di vista di ciascun territorio, il tema 2020 – *Bio-diversità: paesaggio e umana bellezza* – attraverso l'organizzazione di oltre 200 eventi dal vivo (nel pieno rispetto delle norme anti-Covid19).

Ma lo 'stop' del festival è solo apparente. IT.A.CÀ infatti con la sua rete non si è mai fermata e, dopo aver salutato gli ultimi eventi di novembre, è già al lavoro per l'edizione 2021.

"Puntiamo maggiormente a fare del turismo il volano di sviluppo delle aree interne, che offrono quel benessere ormai compromesso nei centri urbani, impegnandoci a realizzare un programma capace di coniugare il diritto di respirare dei visitatori con la qualità della vita degli abitanti" afferma Pierluigi Musarò, Direttore di IT.A.CÀ.

Ed è proprio **DIRITTO DI RESPIRARE** il tema portante di quella che nel 2021 sarà la XIII edizione del festival: un pensiero che trae ispirazione da Achille Mbembe, filosofo camerunense considerato uno dei più importanti teorici del post-colonialismo.

IT.A.CÀ già in questi giorni sta accogliendo le numerose richieste di nuove realtà del nostro Paese, a riprova di un interesse verso le tematiche del festival che cresce sempre di più.





Territori e regioni che intendono proporre percorsi, itinerari, piccoli eventi nel rispetto della natura e dell'ambiente. E nel pieno **rispetto del respiro**: il tema 2021 è una riflessione sul respiro non solo come bisogno, ma come diritto. Un fluire lento e fondamentale, una presenza e un ascolto di ciò che c'è intorno e dentro di noi. Il respiro che manca dal corpo malato, il respiro che non c'è nella natura quando la si inquinà. Diritto di respirare è la **risposta della rete del festival all'emergenza in atto**: per ricordare a tutti che esistere non è avere o possedere, ma significa semplicemente respirare. Ed è un diritto fondamentale della Terra, degli esseri che la abitano, delle nostre esistenze.

“La pandemia ci ha messo di fronte alla cruda realtà dei fatti, ovvero che l'attuale sistema economico non è più sostenibile: è giunta l'ora di fare veramente un cambio di paradigma per rimettere al centro delle nostre vite l'ambiente in cui viviamo e la cura delle comunità” dichiara Sonia Bregoli, co-fondatrice del festival.

L'azione della rete del festival su nuovi modelli di viaggio continua da sempre e, in un anno segnato dalla pandemia, ora più che mai l'intero settore del turismo deve fare i conti con la necessità di ridisegnare il proprio futuro verso scelte sostenibili e più attente alle comunità e ai territori.

Il festival è promosso da: Associazione YODA, COSPE Onlus, NEXUS Emilia Romagna.

Con il fondamentale contributo delle 21 tappe: Trieste – Gorizia, Brescia e le sue Valli, Monferrato, Anfiteatro Morenico – Ivrea, Pavia e Oltrepò pavese, Trentino, Padova e dintorni, Tra la Brenta e la Piave, Levante Ligure, Piana di Lucca, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna, Parco Nazionale Monti Sibillini, Valnerina, Acerra – Campania Felix, Napoli, Monti Dauni, Taranto, Salento, Palermo.

Con il Patrocinio di: Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, Unione Reno-Galliera.

In collaborazione con: A.I.T.R Associazione Italiana Turismo Responsabile, ISTO – International Social Tourism Organization, Made for Walking, Camera a Sud, La Collina Coop Soc, Forum Associazione Turismo Sociale, AIAB – bio distretto Valle Camonica, Gnari dè Mompià onlus, Ambiente Parco, Valli Resilienti – prealpi bresciane attive, Brecycling, Mistral Onlus, C.A.S.A Cosa Accade Se Abitiamo, Alcina – Centro di Educazione Ambientale Valle del Fiastrone, La Confraternita degli Stolti, Happy Minds srl, TassoBarbasso, Università di Pavia, Vacanze Pavesi, Fondazione Giandomenico Romagnosi, Ass. Vergini Sanità, Green Italia Campania, OUT Osservatorio Universitario sul Turismo – Università degli Studi di Napoli Federico II, CittadinanzaAttiva, Mediiterraneo srl, Padova per Tutti, Cooperativa di Comunità Biccari, Borghi Autentici d'Italia, Officine Urbane – Urbanauti, Ass. Napoli In Vita, Miradois onlus, OCIOO – Ciclosteria & Bikecaffè, Enjoy Canavese, Morenica Comunicazione.com, Celine_rc, FABRIKA, Palma Nana, Addiopizzo Travel, Libera il g(i)usto di





viaggiare, Cotti in Fragranza, S.Andrea degli Armeni Domus Armenorum Taranto, Iniziativa Turistica, Partes Cooperativa Sociale, Santuario di Santa Rita, Smart coop soc, Ass. Opera Segno dell'Alta Maroggia, Rockabilty.

Il Festival ringrazia i Media Partner di IT.A.CÀ 2020: Rai Radio 3, DOVE, LifeGate, Altreconomia, Italia che Cambia, Zai.net con Radio Città del Capo e Radio Jeans, Radio Alta Frequenza, Associazione Italiana Travel Blogger, Rete Nazionale Donne in Cammino, Ecobnb, Bologna da Vivere e Bimbò.

IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori: Festival del Turismo Responsabile

Il festival è nato nel 2009 a Bologna, da Associazione YODA, COSPE onlus e NEXUS Emilia Romagna. Negli anni ha creato una rete importante che oggi conta oltre 700 realtà locali, nazionali e internazionali, coinvolgendo 21 territori e 12 regioni italiane. È il primo e unico festival in Italia che si occupa di turismo responsabile e innovazione turistica in un'ottica sostenibile, per vivere i territori nel rispetto delle culture e dell'ambiente. Nel 2018 ottiene un riconoscimento importante per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo da parte dell'UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite). Ogni anno IT.A.CÀ invita a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni per lanciare un'idea di turismo più etico e rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive. Un cammino unico in tanti territori diversi, per trasformare l'incoming in becoming. Coniugando la sostenibilità del turismo con il benessere dei cittadini. Il Festival si rivolge a: cittadini, studenti, organizzazioni no profit, organizzazioni non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti.

IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori: Festival di Turismo Responsabile

Head of Media Relations

Giulia Piazza +39 339 3221474

ufficiostampa@festivalitaca.net

lagiuliapiazza@gmail.com

